

L'UNIFORME DEI CARABINIERI COME IDENTITÀ DELLO STATO UNITARIO



L'Italia, costituita in regno unitario nel 1861, raggiunge nel 1870 anche l'unità geografica [...]

Pur essendo stata trasferita la Capitale d'Italia da Firenze a Roma nel luglio del 1871, soltanto due anni più tardi Vittorio Emanuele II si insedierà a Roma, con tutta la sua corte e con la scorta dei Carabinieri Guardie del Re, i popolari Corazzieri. È da questo momento che lo Stato italiano s'impone con tutto il suo apparato istituzionale ed amministrativo sull'intero Paese.

Emblema di questo assetto definitivo sono proprio i Carabinieri, il cui ordinamento, già potenziato e perfezionato nel 1861 con la nascita delle Legioni, esprime in tutta la penisola, in senso unitario, la presenza dello Stato.

L'unicità delle leggi, da rispettare in Piemonte come in Sicilia, trova nell'uniforme dei Carabinieri l'elemento di identificazione: le grandi innovazioni apportate in questo periodo, la definizione di ogni dettaglio dell'abbigliamento militare, l'arricchimento delle "tenute" in senso numerico, sembrano esprimere la preoccupazione che lo Stato sia anche formalmente rappresentato da una forza efficiente, già radicata nella stima della gente, tanto da meritare all'Arma l'appellativo di **"Benemerita", attribuitole dal Parlamento nel 1864.**

Non deve pertanto sorprendere se i Regolamenti sulle uniformi si succedono con frequenza o se, con cadenza quasi annuale, vengono apportati aggiornamenti e variazioni.

Quando la Real Casa si trasferì da Firenze a Roma, l'ingresso di Vittorio Emanuele II nella nuova e definitiva Capitale del Regno avvenne con la solennità che la circostanza richiedeva e, quindi, con una adeguata e imponente scorta di Carabinieri Guardie del Re, che i romani ribattezzarono subito "Corazzieri". Anche il successo di questo coreografico arrivo a Roma dovette creare nel Sovrano il convincimento che il Reparto andava potenziato e che le uniformi dovevano essere regolamentate da una apposita Istruzione. Questa venne, dopo attenti studi, il 5 novembre 1876.